



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 22 luglio 2008

CARCERI

SARNO : Bene Alfano . Ma Ora si faccia sul serio

“ La tempestività con cui il Ministro Alfano ha raccolto l’esortazione delle OO.SS. della polizia penitenziaria ad un incontro finalizzato alla disamina dell’attuale momento che investe il sistema carcerario è da ritenersi al contempo utile, lodevole e molto apprezzata.”

E’ quanto dichiara Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, dopo aver appreso della convocazione, disposta dal Ministro della Giustizia, per il prossimo 29 luglio a Via Arenula.

“ La mobilitazione di tutte le OO.SS. e dei COCER del Comparto Sicurezza e Difesa continuerà – rivela SARNO- anche nei prossimi giorni con altre iniziative di protesta e sensibilizzazione rispetto alle decisioni economiche del Governo che penalizzano oltremodo gli operatori della sicurezza e della difesa. Ciò, però, non sminuisce affatto la valenza della convocazione del Ministro Alfano.”

Per la UIL il decreto sulla sicurezza non tarderà a dispiegare i suoi effetti con pesanti ripercussioni nelle carceri

“ E’ facilmente immaginabile prevedere come il sistema penitenziario risentirà dell’entrata in vigore delle nuove norme appena approvate dal Parlamento. Entro poche settimane il Decreto Sicurezza non tarderà a far sentire i suoi effetti. Il conseguente sovraccarico di presenze aumenterà il sovrappopolamento e gli enormi disagi ad esso legato. Seguiranno inevitabili tensioni che dovranno essere gestite con competenze e professionalità, che di certo non mancano tra gli operatori penitenziari. Ancora una volta occorrerà affannarsi tra le emergenze contingenti quando, invece, si potevano e si dovevano pianificare misure atte a contrastare la nuova esplosiva situazione. Non è il momento di celebrare processi ma di invocare attenzione rispetto ad una situazione ai limiti della governabilità”

La capacità ricettiva ottimale degli istituti penitenziari italiani assomma a circa 43mila posti, quella tollerabile si aggira intorno ai 55mila.

“ Oramai la soglia delle 55mila presenze è realtà. Oltre tale limite il sistema non può garantire una detenzione dignitosa e civile. Vi sono aree del Paese come la Lombardia, la Liguria e il Triveneto che vedono le strutture penitenziarie sovraffollate con punte anche del 150% . Non parliamo , poi, degli istituti metropolitani come Poggioreale, Rebibbia , San Vittore, ecc. E’ chiaro – sottolinea il sindacalista – che gli effetti del sovraffollamento ricadono anche sugli operatori penitenziari cronicamente in sottorganico.”

Per tali ragioni la UIL PA Penitenziari ritiene che l’incontro del 29 luglio possa rappresentare una buona opportunità per individuare soluzioni possibili

“ Non credo che il Ministro Alfano abbia convocato le OO.SS. solo per mera opportunità. Sono certo che dopo l’inevitabile periodo di studio abbia maturato il convincimento che la situazione è da attenzionare con somma urgenza. Occorrono soluzioni intelligenti, possibili ed immediate. Noi crediamo possibile coniugare la richiesta di sicurezza che perviene dalla società ad un sistema sanzionatorio che preveda concretamente il ricorso a misure alternative al carcere. E’ evidente che ciò passa attraverso l’individuazione e il rafforzamento dei sistemi di controllo sui soggetti ammessi e , quindi, di un potenziamento degli organici e delle dotazioni logistiche. Sono anni che la polizia penitenziaria sconta un paradosso tutto italiano. In dieci anni – conclude SARNO - sono stati aperti istituti per una ricettività di circa tremila posti detentivi (Milano Bollate, Milano Opera, Palermo Pagliarelli, Ancona, S. Angelo dei Lombardi, Laureana, ecc.) senza che tali aperture abbiano determinato l’aumento di una, una sola, unità di polizia penitenziaria. Senza dimenticare l’esponentiale aumento dei servizi di traduzione. Non solo : l’assunzione della sorveglianza di strutture giudiziarie (a Napoli e Roma) , nuovi compiti di polizia stradale, di scorte e tutela a personalità del Ministero della Giustizia. Tutto ciò a favore delle altre Forze di Polizia che, però, hanno visto diminuire i loro compiti ma aumentare gli organici. Anche per queste ragioni solleciteremo il Ministro Alfano ad aprire una vertenza carceri nel Parlamento”

Carceri, Sarno: Bene Alfano ma ora si faccia sul serio ZCZC VEL0481 3 INT /R01 /ITA Carceri, Sarno: Bene Alfano ma ora si faccia sul serio Roma, 24 LUG (Velino) - "La tempestività con cui il ministro Alfano ha raccolto l'esortazione delle OO.SS. della polizia penitenziaria a un incontro finalizzato alla disamina dell'attuale momento che investe il sistema carcerario e' da ritenersi al contempo utile, lodevole e molto apprezzata". È quanto dichiara Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Pa penitenziari, dopo aver appreso della convocazione, disposta dal ministro della Giustizia, per il prossimo 29 luglio a via Arenula. "La mobilitazione di tutte le Oo.Ss. e dei Cocer del comparto sicurezza e difesa continuerà - rivela Sarno - anche nei prossimi giorni con altre iniziative di protesta e sensibilizzazione rispetto alle decisioni economiche del governo che penalizzano oltremodo gli operatori della sicurezza e della difesa. Cio', pero', non sminuisce affatto la valenza della convocazione del ministro Alfano". Per la Uil il decreto sulla sicurezza non tarderà a dispiegare i suoi effetti con pesanti ripercussioni nelle carceri. "È facilmente immaginabile prevedere come il sistema penitenziario risentirà dell'entrata in vigore delle nuove norme appena approvate dal Parlamento. Entro poche settimane il decreto Sicurezza non tarderà a far sentire i suoi effetti. Il conseguente sovraccarico di presenze aumenterà il sovrappopolamento e gli enormi disagi ad esso legato. Seguiranno inevitabili tensioni che dovranno essere gestite con competenze e professionalità, che di certo non mancano tra gli operatori penitenziari. Ancora una volta occorrerà affannarsi tra le emergenze contingenti quando, invece, si potevano e si dovevano pianificare misure atte a contrastare la nuova esplosiva situazione. Non è il momento di celebrare processi ma di invocare attenzione rispetto ad una situazione ai limiti della governabilità". La capacità ricettiva ottimale degli istituti penitenziari italiani assomma a circa 43mila posti, quella tollerabile si aggira intorno ai 55mila. "Oramai la soglia delle 55mila presenze è realtà. Oltre tale limite il sistema non può garantire una detenzione dignitosa e civile. Vi sono aree del paese come la Lombardia, la Liguria e il Triveneto che vedono le strutture penitenziarie sovraffollate con punte anche del 150 per cento. Non parliamo, poi, degli istituti metropolitani come Poggioreale, Rebibbia, San Vittore, ecc. È chiaro - sottolinea il sindacalista - che gli effetti del sovraffollamento ricadono anche sugli operatori penitenziari cronicamente in sottorganico". (segue)
(com/red) 241558 LUG 08 NNNN

VEL (INT) - 24/07/2008 - 15.59.00

Carceri, Sarno: Bene Alfano ma ora si faccia sul serio (2)

Carceri, Sarno: Bene Alfano ma ora si faccia sul serio (2) ZCZC VEL0482 3 INT /R01 /ITA Carceri, Sarno: Bene Alfano ma ora si faccia sul serio (2) Roma, 24 LUG (Velino) - Per tali ragioni la Uil Pa penitenziari ritiene che l'incontro del 29 luglio possa rappresentare una buona opportunità per individuare soluzioni possibili. "Non credo che il ministro Alfano abbia convocato le Oo.Ss. solo per mera opportunità. Sono certo che dopo l'inevitabile periodo di studio abbia maturato il convincimento che la situazione è da attenzionare con somma urgenza. Occorrono soluzioni intelligenti, possibili ed immediate. Noi crediamo possibile coniugare la richiesta di sicurezza che perviene dalla società ad un sistema sanzionatorio che preveda concretamente il ricorso a misure alternative al carcere. È evidente che ciò passa attraverso l'individuazione e il rafforzamento dei sistemi di controllo sui soggetti ammessi e, quindi, di un potenziamento degli organici e delle dotazioni logistiche. Sono anni che la polizia penitenziaria sconta un paradosso tutto italiano. In dieci anni - conclude Sarno - sono stati aperti istituti per una ricettività di circa tremila posti detentivi (Milano Bollate, Milano Opera, Palermo Pagliarelli, Ancona, S. Angelo dei Lombardi, Laureana, ecc.) senza che tali aperture abbiano determinato l'aumento di una, una sola, unità di polizia penitenziaria. Senza dimenticare l'esponentiale aumento dei servizi di traduzione. Non solo: l'assunzione della sorveglianza di strutture giudiziarie (a Napoli e Roma), nuovi compiti di polizia stradale, di scorte e tutela a personalità del ministero della Giustizia. Tutto ciò a favore delle altre forze di polizia che, però, hanno visto diminuire i loro compiti ma aumentare gli organici. Anche per queste ragioni solleciteremo il ministro Alfano ad aprire una vertenza carceri nel Parlamento". (com/red) 241558 LUG 08 NNNN

AGI (POL) - 24/07/2008 - 16.49.00

MANOVRA: UIL PENITENZIARI, MARTEDI' INCONTRO ALFANO-SINDACATI

ZCZC AGI2512 3 POL 0 R01 / (Rif. 2406) MANOVRA: UIL PENITENZIARI, MARTEDI' INCONTRO ALFANO-SINDACATI = (AGI) - Roma, 24 lug. - Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha convocato per martedì' prossimo, 29 luglio, a via Arenula i sindacati di polizia penitenziaria. Ne dà notizia Eugenio Sarno, leader della Uil Penitenziari, rilevando che "la tempestività con cui il Guardasigilli ha raccolto l'esortazione dei sindacati ad un incontro finalizzato alla disamina dell'attuale momento che investe il sistema carcerario e' da ritenersi al contempo utile, lodevole e molto apprezzata". La mobilitazione di tutte le organizzazioni sindacali e dei Cocer del Comparto Sicurezza e Difesa continuerà, come spiega Sarno, anche nei prossimi giorni con altre iniziative di protesta rispetto alle "decisioni economiche del Governo che penalizzano oltremodo gli operatori della sicurezza e della difesa" ma questo "non sminuisce affatto la valenza della convocazione del ministro Alfano". Per la Uil, in particolare, il decreto sulla sicurezza non tarderà a dispiegare i suoi effetti con pesanti ripercussioni nelle carceri: "e' facilmente immaginabile prevedere - osserva Sarno - come il sistema penitenziario risentirà dell'entrata in vigore delle nuove norme appena approvate dal Parlamento. Il conseguente sovraccarico di presenze aumenterà il sovrappopolamento e gli enormi disagi ad esso legato. Seguiranno inevitabili tensioni che dovranno essere gestite con competenze e professionalità, che di certo non mancano tra gli operatori penitenziari". Per tali ragioni, la Uil Pa Penitenziari ritiene che l'incontro del 29 luglio possa rappresentare una "buona opportunità" per individuare soluzioni: "non credo che il ministro Alfano abbia convocato le organizzazioni sindacali solo per mera opportunità", dichiara Sarno, che si dice "certo" che dopo "l'inevitabile periodo di studio abbia maturato il convincimento che la situazione e' da attenzionare con somma urgenza". Per le carceri, "occorrono soluzioni intelligenti, possibili ed immediate - spiega il sindacalista - e noi crediamo possibile coniugare la richiesta di sicurezza che perviene dalla società ad un sistema sanzionatorio che preveda concretamente il ricorso a misure alternative al carcere. Solleciteremo il ministro Alfano - conclude Sarno - ad aprire una vertenza carceri nel Parlamento". (AGI) Red/Oil 241649 LUG 08 NNNN

ADNK (ECO) - 24/07/2008 - 18.20.00

FINANZIARIA: UIL PENITENZIARI, MARTEDI' ALFANO CONVOCA SINDACATI

ZCZC ADN1034 5 ECO 0 ADN ECO NAZ FINANZIARIA: UIL PENITENZIARI, MARTEDI' ALFANO CONVOCA SINDACATI = Roma, 24 lug. (Adnkronos) - Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha convocato per martedì prossimo in via Arenula i sindacati di polizia penitenziaria. A darne notizia è il leader della Uil penitenziari Eugenio Sarno che sottolinea la tempestività con cui Alfano ha "raccolto l'esortazione dei sindacati a un incontro finalizzato alla disamina dell'attuale momento che investe il sistema carcerario". Sarno aggiunge che la mobilitazione dei sindacati continuerà nei prossimi giorni per protestare contro le decisioni economiche del governo che "penalizzano gli operatori della sicurezza e della difesa ma ciò non sminuisce affatto la valenza della convocazione del Guardasigilli". La Uil penitenziari conclude che l'incontro di martedì può rappresentare una buona opportunità per individuare soluzioni; "per le carceri occorrono soluzioni intelligenti -conclude Sarno- possibili e immediate e noi solleciteremo il ministro Alfano ad aprire una vertenza carceri in Parlamento". (Mrg/Col/Adnkronos) 24-LUG-08 18:20 NNNN

ANSA (POL) - 24/07/2008 - 20.31.00

MANOVRA: ALFANO CONVOCA SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA (2)

ZCZC0689/SXA WIN40409 R POL S0A QBXB MANOVRA: ALFANO CONVOCA SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA (2) (ANSA) - ROMA, 24 LUG - "Bene Alfano, ma ora si faccia sul serio": e' il commento di Eugenio Sarno, segretario della Uil Penitenziari, dopo la decisione del ministro di incontrare i sindacati di categoria. Nel ribadire che la mobilitazione di tutti i lavoratori del comparto Sicurezza e Difesa continuerà per protestare contro "le decisioni economiche del governo che penalizzano gli operatori", Sarno ritiene che il ministro Alfano non abbia convocato i sindacati "solo per mera opportunità" ma si sia reso conto che la situazione è da valutare "con somma urgenza". Servono soluzioni "intelligenti, possibili e immediate" sottolinea il segretario della Uil, a favore della polizia penitenziaria che in dieci anni ha visto aumentare i carichi di lavoro "senza che sia stato deliberato l'aumento di una sola persona in organico", mentre le altre forze di polizia "hanno visto diminuire i loro compiti ma aumentare gli organici; anche per questo solleciteremo il ministro ad aprire una vertenza carceri in Parlamento". (ANSA). COM-FM 24-LUG-08 20:31 NNN